

## Rassegna del 15/09/2012

---

TIRRENO PISA - Domani mercatino del baratto - ...	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Mercatino del barano su lungomare - ...	2
TIRRENO PONTEDERA - «Mio marito malato e senza aiuti» - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - La Cdc va a caccia di crediti - Mannucci Mario	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Nell'auto nasconde borse e piumini falsi - ...	7
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Parte anche l'ultimo anello della tangenziale - ...	8

**A MARINA**

## Domani mercatino del baratto

Il Mercatino del baratto festeggia con brio questo ultimo dolce sole d'estate. In occasione del consueto appuntamento, domani, domenica 16, organizzato dalla Palp, in piazza Sardegna a Marina, dalle 9 alle 19, per raccogliere fondi per finanziare le attività del banco alimentare, ci sarà nel pomeriggio anche la presentazione di alcune associazioni che hanno collaborato e collaborano con la Palp nelle attività durante l'anno e alla Festa della Solidarietà che si è svolta a luglio. L'appuntamento del mercatino, ogni terza domenica del mese, è sempre più partecipato e coinvolge ogni volta non solo artigiani e amanti del modernariato e del baratto, ma anche altre associazioni socioculturali e onlus. Domani Arcolris e Ias- Istituto di Arte e Spettacolo di Calcinaiia introdurranno i presenti nel mondo della danza, dell'improvvisazione culturale in esterno, della ginnastica dolce e delle discipline olistiche che sono in programma per l'autunno.



**Piazza Sardegna** ■ Domani nuovo appuntamento promosso dalla Palp per raccogliere fondi da destinare al banco alimentare



## MARINA Mercatino del baratto su lungomare

**UN POMERIGGIO** di sole, allegria e solidarietà. «Mercatino del baratto» domani (dalle 9 alle 19) in piazza Sardegna a Marina di Pisa organizzato dalla sezione Banco Alimentare della Pubblica Assistenza del litorale pisano. Nel pomeriggio ci sarà anche la possibilità di conoscere alcune associazioni socioculturali e onlus del territorio. Non solo. A partire dalle 17 sul lungomare ArcoIris e Ias-Istituto di Arte e Spettacolo di Calcinaia guideranno i presenti alla scoperta del mondo della danza, dell'improvvisazione culturale in esterno, della ginnastica dolce e delle discipline olistiche. Tutte discipline in programma per l'autunno. Infine, una sorpresa per grandi e piccini. Chi vorrà potrà mettersi alla prova con il sax.



**LA DENUNCIA DI UNA DONNA****«Mio marito malato e senza aiuti»**

l'uomo combatte contro la Sla e contro una eccessiva burocrazia

► CALCINAIA

Quando il disagio della malattia è aggravato dal muro di gomma della burocrazia che si ferma alle regole del risparmio e non guarda alle reali condizioni di chi si trova a combattere contro la Sla, la sclerosi laterale amiotrofica. Il caso che raccontiamo ci è stato segnalato dalla moglie di un uomo di 45 anni, residente a Calcinaia, al quale da 3 mesi è stata diagnosticata la Sla. Il suo calvario è iniziato un anno fa con i primi sintomi, purtroppo non percepiti nella loro reale gravità. Lui lavorava come idraulico fino a quando non sono iniziati i disturbi nel movimento di una mano. Accertamenti, analisi e visite sono serviti per arrivare alla diagnosi solo a maggio scorso. Ma l'uomo nonostante sia trascorso poco tempo è già paralizzato e vive grazie ad un respiratore. È stato più volte ricoverato all'ospedale e da alcune settimane è tornato a casa. Qui sono iniziati i problemi dovuti al fatto che non sempre l'assistenza domiciliare e gli ausili di cui hanno bisogno i pazienti sono commisurati al reale bisogno. «Mio marito ha bisogno di un materasso particolare – si sfo- ga la moglie, madre di 2 figli disabili – per evitare le piaghe da decubito. Ma l'Asl, o meglio la dottoressa che dovrebbe autorizzarci la consegna di questo materasso, non lo permette. Dice che dobbiamo aspettare che la malattia si aggravi un altro po' per avere questo aiuto. Ma mio marito ha forti dolori, non possiamo permetterci di aspettare. A noi serve quel materasso ed è umiliante dover litigare per ottenere un minimo di assistenza». E non è tutto. La famiglia dell'uomo ha chiesto anche di poter avere una sedia a rotelle adatta alle esigenze del malato. L'Asl l'ha autorizzata ma per 2 volte la carrozzina si è rivelata non adeguata. «Sono stanca di dover lottare per avere qualsiasi aiuto – continua la donna – tutti sappiamo cosa significa essere malati di Sla. Mi aspettavo più comprensione da parte dell'Asl. Se la fisioterapista dice che mio marito ha bisogno di dormire su un certo tipo di materasso perché non dobbiamo averlo? È inutile aiutare una persona a restare in vita col ventilatore se poi non siamo in grado di alleviare il dolore provocato dal fatto che dorme in un letto sballato».





**Un paziente in carrozzina**

**AZIENDA IN CRISI** SUMMIT CON I SINDACATI E INIZIATIVA DEL SINDACO

# La Cdc va a caccia di crediti

*Sono più dei debiti, ma non è facile recuperarli in fretta*

## OCCUPAZIONE

**E' stato anche fissato il numero "ideale" di dipendenti: solo 99**

**E' UFFICIALMENTE** partita ieri la richiesta di concordato preventivo per la Cdc in crisi. Un concordato di nuova formula che per un massimo di 120 giorni pone a riparo l'azienda anche da richieste coatte di pagamento a creditori e lascia la gestione ordinaria nella mani del management della Computer Discount.

**IL TUTTO** finalizzato al risanamento, che si punta a ottenere con due strategie principali: l'ingresso di nuovi soci-compratori e l'assottigliamento dell'azienda con la diminuzione degli occupati, tanto che continuano anche le dimissioni concordate. Nell'incontro di ieri con i sindacati, l'ad Enrico dell'Artino ha anche detto che la quota di dipendenti "ideale" è, a questo

punto, di 99.

Alla domanda se qualche compratore-finanziatore sia quantomeno all'orizzonte, dell'Artino ha invece "risposto" trincerandosi dietro un totale riserbo e ripetendo quanto già aveva dichiarato a La Nazione, e cioè che la società di advisor cui Cdc si è affidata "conosce molto bene la situazione e le possibilità di questo settore". Uno dei risvolti di questa vicenda è anche la presenza di crediti giudicati più alti dei debiti (che superano i 35 milioni) per cui dell'Artino ha anche annunciato un'operazione tesa a riscuotere al più presto le merce venduta, con altri dipendenti incaricati proprio di questa operazione. L'incontro col sindacato ha avuto anche momenti di tensione, con critiche al presidente Diomelli e alla gestione, ma alla fine è stato concordato un prossimo appuntamento perché il sindacato

vuol continuare a seguire passo passo questa vicenda. Sulla quale interviene nuovamente anche il sindaco Simone Millozzi, che pur non esprimendo giudizi sulla nuova strategia del concordato preventivo annuncia che sta lavorando per un prossimo incontro fra azienda e Regione.

«**LA CDC** ha rappresentato e rappresenta una esperienza importante per il nostro territorio e per la Toscana tutta, per cui è opportuno che vengano formulate tutte le possibili soluzioni per salvare il presidio produttivo e i posti di lavoro». «Comune e il sindaco — dice una nota di Palazzo Stefanelli — seguono costantemente l'evolversi della situazione e nei prossimi giorni ci faremo portavoce di una richiesta di incontro tra l'azienda e le autorità regionali a Firenze, per fare il punto della situazione e sollecitare un impegno formale».

**Mario Mannucci**







**LA PROTESTA**

I dipendenti della Cdc di Pontedera, azienda specializzata nel mercato dei computer creata da Giuseppe Diomelli

## CALCINAIA CONTROLLI

# Nell'auto nasconde borse e piumini falsi

**IN MACCHINA** 70 borse e 60 piumini contraffatti. Un valore di alcune migliaia di euro che un giovane senegalese residente a Calcinaia trasportava per venderle al dettaglio nel mercato illegale dei marchi copiati. I carabinieri di Calcinaia l'hanno fermato l'altra sera alle porte della cittadina mentre viaggiava con la propria auto e stava tornando a casa. Lo straniero ha cercato di difendersi dicendo che era tutta roba regolare. Ma per i carabinieri non è stato difficile scoprire che, invece, si trattava di roba falsa che l'uomo, presumibilmente, andava a vendere. Il senegalese, che già in passato aveva compiuto lo stesso tipo di reato, è stato denunciato per possesso di merce contraffatta ai fini della vendita.





VIABILITA' SANTA LUCIA

## Parte anche l'ultimo anello della tangenziale

**PARTE ANCHE** l'ultimo tassello. E questa dovrebbe essere la volta buona per completare davvero la nuova viabilità sud-ovest di Pontedera, che ha non poco modificato il volto della città, dandole anche un nuovo quartiere, per ora soprattutto commerciale. Ma la nuova viabilità ha al centro il paese di Santa Lucia, notevolmente cresciuto in questi ultimi anni, intorno al quale passano già le strade veloci che dalla maxi rotonda della zona Coop di Pontedera portano in varie direzioni, compreso quella, da completare, verso la lo svincolo di Ponsacco della superstrada. In mezzo, come detto, c'è Santa Lucia, i cui abitanti col consiglio di frazione, fin dall'inizio di questo grande progetto che completerà

l'anello di circonvallazioni di Pontedera (nella foto), si sentirono in pericolo di "accirchiamento e isolamento".

Temendo di dover fare percorsi difficili e lunghi per andare e tornare sia verso Ponsacco che verso Pontedera. Per cui venne chiesto un sottopassaggio da

una parte, già realizzato vicino alla Coop, e dall'altra un by-pass, una strada di raccordo verso la superstrada, la zona di Gello e la via provinciale per Fornacette. Dopo lunghe discussioni (anche con proposte alternative dell'opposizione in consiglio comunale) il comune ha deciso di realizzarla con un tracciato ormai scelto, e ora il progetto è stato appaltato (alla ditta Slesa di Ponsacco) per l'importo di 99.500 euro. Dice il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, Massimiliano Sonetti: «Avevo promesso che la circonvallazione per la superstrada non sarebbe stata aperta prima del by-pass di Santa Lucia. E ora siamo all'ultimo atto».



m.m.

